



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Sabato 6, incontro con le famiglie dell'IC tempo della fraternità  
Domenica 7, incontro con famiglie e fanciulli dell'IC 1° Evangelizzazione (1° elem.) e Primo discepolato, prima tappa (2° elem.)

Venerdì 12, dalle 20.30 alle 21.30, nel salone del Centro parrocchiale meditazione comunitaria sulla Parola di Dio della IV domenica di Quaresima.

Iscrizioni per la scuola materna  
Sono aperte le iscrizioni alla SEZIONE PRIMAVERA della nostra scuola dell'infanzia entro dicembre 2021. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 049 502537 oppure visitare il sito della parrocchia: San Domenico Savio. La sezione è dedicata ai bambini che compiono DUE ANNI. Ci si può collegare anche al link <https://bit.ly/scuolastra> e digitare la password iscrizioni@21 Per qualsiasi informazione siamo a vostra disposizione tutti i giorni dalle 16.30.

GRAZIE

A tutti per la partecipazione alle nostre liturgie e alla vita della nostra comunità, nonostante e nel rispetto delle regole dettate dalla pandemia.

Iscrizioni al NOI

Partecipare è la ricchezza umana di una comunità che resiste alla sterilità degli individualismi.

Un impegno di tutti a favore di tutti  
Come tutti possono aver letto nel foglio straordinario di Natale, la nostra comunità

da troppo tempo si trascina un significativo debito. È pressante l'invito che ci viene rivolto a ridurlo. Grazie a tutti coloro che alla domenica, e in altre circostanze, coglieranno l'occasione per una loro offerta. (Buste natalizie riconsegnate in parrocchia n°182 per un totale di euro 4.715)

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Vi è pure la consapevolezza che il momento che stiamo vivendo ne condiziona la possibilità.

Comunità  
parrocchiale di **Strada**

foglio settimanale

7 marzo 2021 n. 15



III DOMENICA  
DI QUARESIMA

«Allora fece una frusta di cordicelle  
e scacciò tutti fuori dal tempio»

La Parola di Dio di questa Domenica  
Es 20,1-17; Sal 18 (19);  
1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Giovanni  
(2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Meditazione

\* I comandamenti più che una legge sono un dono per la vita. Forse, ciò che ci rimane di una certa frequentazione catechistica, oltre all'averli imparati a memoria, è solo il ricordo di dieci leggi che ordinano e proibiscono. Una delle ragioni potrebbe essere ricercata nel non averle compresi nel loro autentico contesto: quello di un patto d'amore tra Dio e il suo popolo. Nel racconto dell'Esodo, ai piedi del Sinai si celebra una sorta di patto sponsale. Le

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net  
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

dieci parole, il decalogo, stanno a significare l'impegno reciproco tra Dio e il popolo liberato dalla schiavitù dell'Egitto e in cammino verso la terra promessa, una terra di libertà. "lo sarò il tuo Dio, tu sarai il mio popolo". Osservare queste "dieci parole" significa prima di tutto scegliere di rimanere nell'amore, nell'amore di Dio e del prossimo. Osservarle vuol dire vivere nell'autentica libertà e cercare di preservare le nostre relazioni interpersonali da tutto ciò che potrebbe renderle malsane. Scegliere sempre di nuovo di essere fedeli all'unico Dio ci assicura di non cadere nella schiavitù degli idoli dai volti sempre nuovi. Le dieci parole, avendo il loro radicamento in un patto d'amore, ci mostrano tutta la loro preziosità nel vivere la nostra vocazione all'amore, in particolare, sponsale e familiare. Sono un'attualissima guida affinché le nostre relazioni amorose siano preservate da atteggiamenti egocentrici e falsi. Ci potrebbe essere di particolare aiuto rileggerle insieme, in famiglia, tra sposi e tra genitori e figli; ci si potrebbero rendere quanto queste dieci parole siano capaci di illuminare le nostre relazioni e di garantire l'autenticità del nostro amore.

\*\* Il confrontare la nostra vita con le "dieci parole" ci allena al discernimento, al giudicare ciò che è bene e male, ancor più nel nostro tempo nel quale non è per nulla scontato convergere su valori condivisi per il bene di tutti. Soprattutto, per coloro che si considerano cristiani, l'esercizio del discernimento sapienziale e morale ci apre a quella sapienza che l'apostolo Paolo indica ai cristiani di Corinto. E la sapienza di Dio non è una dottrina ma lo stesso suo Figlio, il Cristo crocifisso e risorto. Certo, per tutti, oggi come ieri, continua a essere, secondo

una certa logica umana, "scandalo e stoltezza".

\*\*\* Nel racconto evangelico, Gesù Cristo, che si trova a Gerusalemme per la pasqua, con un gesto che richiama lo stile e la franchezza dei profeti, annuncia la sua Pasqua. Nel denunciare lo stravolgimento del significato del tempio - "della casa del Padre mio ne avete fatto un luogo di mercato" - Gesù annuncia che l'incontro con il Padre suo e nostro non avrebbe più avuto bisogno di un luogo, di un tempio fatto di pietre. In Lui si compiva e si sarebbe compiuta lungo la storia la possibilità offerta a tutti di incontrare il Padre. Dunque, non più in un luogo, in un tempio, ma in lui, grazie alla sua relazione filiale ci è dato di riconoscerci amati e salvati da Dio, Padre suo e nostro. Ma non solo, fatti partecipi della sua relazione filiale, anche tutti noi, sua chiesa, suo corpo, diventiamo "il luogo" dell'incontro e della comunione tra Dio e gli uomini. Il gesto profetico di Cristo, l'affermare se stesso come "tempio distrutto e risorto in tre giorni", e il nostro essere fatti partecipi della sua relazione filiale con il Padre, ci chiedono di interrogarci sul nostro modo di essere la sua chiesa, il suo "corpo". Ci impegnano a non separare la fede dalla vita quotidiana facendo della fraternità il segno dell'autenticità del nostro dirci credenti. Il rischio e la tentazione di strumentalizzare il nostro credere e la nostra appartenenza alla chiesa accompagnano da sempre la nostra storia. Ogni volta che prevalgono interessi, intralazzi e potere, ne va della stessa chiesa come comunità davvero fraterna; da testimone diventa intralcio e ostacolo all'incontro con Dio. (dg)

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 6 marzo

*Mic 7,14-15.18-20;  
Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32*  
ore 7.30: Lodi Mattutine

III DOMENICA DI QUARESIMA  
*Es 20,1-17; Sal 18 (19);  
1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25*  
ore 18.30: Messa domenicale (Timoni Tiberio e Claudio; Pasquale, Gina e Gianfranco; Paolo, Donatella, Pierluigi, Mario, Alessandrina, Albertina, Silvano, Angela, Umberto, Rita, Emilio, Borella Edda e Rino)

Domenica 7 marzo

III DOMENICA DI QUARESIMA  
*Es 20,1-17; Sal 18 (19);  
1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25*  
ore 8.00: S. Messa (Giovanni e Carmela)  
ore 10.30: S. Messa (Marcato Ruggero) per la comunità  
ore 18.30: S. Messa (Mazzaro Ida 1° ann., Lovato Duilio e Bruno)

Lunedì 8 marzo

III settimana di Quaresima  
*2 Re 5,1-15a; Sal 41-42 (42-43); Lc 4,24-30*  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 18.30: S. Messa (Attilio Rosin, Anita Gattolin; Meneghetti Miranda, Zui Antero e Pierpaolo)

Martedì 9 marzo

*Dn 3,25.34-43; Sal 24 (25); Mt 18,21-35*  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 18.30: S. Messa (7mo di Attilio Cappellari; def.ti Fam. Zaghetto)

Mercoledì 10 marzo

*Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19*  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 10.00: S. Messa (Francesco)

Giovedì 11 marzo

*Ger 7,23-28; Sal 94 (95); Lc 11,14-23*  
ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 12 marzo

*Os 14,2-10; Sal 80 (81); Mc 12,28b-34*  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 15.30: Preghiera della Via Crucis  
ore 18.30: S. Messa (7mo di Bertoldo Pia)

Sabato 13 marzo

*Os 6,1-6; Sal 50 (51); Lc 18,9-14*  
ore 7.30: Lodi Mattutine  
IV DOMENICA DI QUARESIMA  
*2 Cr 36,14-16.19-23; Sal 136 (137);  
Ef 2,4-10; Gv 3,14-21*  
ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 14 marzo

IV DOMENICA DI QUARESIMA  
"DOMINICA LAETARE"  
*2 Cr 36,14-16.19-23; Sal 136 (137);  
Ef 2,4-10; Gv 3,14-21*  
ore 8.00: S. Messa (Lucia, Florinda, Ermenegildo, Giuseppina Tiziano, Defino)  
ore 10.30: S. Messa (Marcato Ruggero)  
ore 18.30: S. Messa per la comunità

Ricordiamo

Il fratello Attilio Cappellari e la sorella Pia Bertoldo ai quali, in questi giorni, abbiamo dato l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.